



REMEC

Your Strategic
Partner in
Machining

www.remec.it

Evoluzione continua

LA QUALITA' DELLE LAVORAZIONI E UN SERVIZIO PUNTUALE AL CLIENTE, PUNTI CHIAVE DELLA STRATEGIA DI REMEC E DUE A, SONO ABBINATI A SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI IN NUOVE MACCHINE UTENSILI E ALL' AMPLIAMENTO DELL' UNITA' PRODUTTIVA.

di Marcello Reale ed Ezio Zibetti

“**C**hi si ferma è perduto”, dice un famoso e veritiero motto. E questo è ben chiaro ai titolari di Remec e Due A, Michele Murolo e Nicola De Bari, che hanno posto come punto chiave della loro strategia la continua evoluzione dell’azienda finalizzata a rispondere ai bisogni di un mercato sempre più esigente. Ma andiamo con ordine, presentando chi sono Remec e Due A.

“Sartoria” tecnologica

L’Italia è costellata, a livello imprenditoriale, di una miriade di piccole e medie aziende che hanno costituito negli anni, dal dopoguerra in poi, la struttura economica e industriale del nostro Paese. Imprese che hanno alle spalle uomini che hanno saputo rischiare, trascinati dalla passione per il proprio

lavoro e il proprio settore, lanciandosi in avventure che hanno portato negli anni queste imprese a essere apprezzate prima in Italia e poi anche oltre frontiera.

Di storie di questo tipo ce ne sarebbero molte da raccontare, ma quando a essere coinvolta è un’azienda meccanica del Sud del nostro Paese, a Molfetta (BA), si rimane ancora più interessati a conoscerne la storia e le sfumature e soprattutto le potenzialità che la caratterizzano oggi e cosa può offrire al settore meccanico e della macchina utensile e non solo. Quest’ultimo rappresenta uno dei principali settori di sbocco della società pugliese.

La storia inizia a Bisceglie dove due imprenditori italiani, circa 24 anni fa, hanno avviato nello scetticismo generale la propria attività e sono riusciti

con il loro impegno, la loro determinazione e soprattutto una grande professionalità a guadagnarsi una posizione di rispetto nel settore della produzione di componenti meccanici di precisione. Stiamo parlando di Michele Murolo e Nicola De Bari, che nel 1995 nella cittadina pugliese hanno dato vita a Remec in un piccolo capannone di 250 m² alla quale ha fatto seguito, sei anni dopo, l’azienda gemella Due A. Due realtà che, trasferitesi poi nella nuova e moderna sede, sono societariamente distinte ma accomunate da una politica degli investimenti fortemente orientata all’efficienza e all’ottimizzazione produttiva.

Siamo di fronte a un esemplare caso di quella Puglia operosa che si distingue per un comparto manifatturiero che è in grado di affrontare il mercato spesso complesso e articolato grazie a lungimiranti strategie di crescita aziendale basate sull’aggiornamento tecnologico. Il tutto permeato da una costante attenzione verso la ricerca della qualità, da riversare sui propri prodotti e sulle attività interne all’azienda. Infatti i due soci, il primo con funzioni di Responsabile Amministrativo e Commerciale e il secondo con funzioni di Responsabile della Produzione, in perfetta simbiosi, si sono impegnati nel perseguire un ambizioso obiettivo: diventare un punto di riferimento per tutti quei committenti che necessitano di componenti di medio-piccole dimensioni e di elevata precisione, dal singolo particolare a piccoli lotti.

Obiettivo raggiunto e consolidato nel tempo per giungere fino a oggi, quando le due aziende operano per l’80% sul mercato nazionale a clienti che a loro volta servono il mercato internazionale e per il restante 20% in Europa.

«Dopo circa 15 anni di esperienza come dipendenti in aziende metalmeccaniche della zona io e Nicola abbiamo deciso di affrontare questa sfida nonostante nessuno fosse pronto a scommettere su di noi - afferma Michele Murolo -. Così nel 1995 abbiamo



Due reparti di lavorazione meccanica dell'azienda pugliese

➤ DA SEMPRE LA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI DELLE DUE AZIENDE È FORTEMENTE ORIENTATA ALL'EFFICIENZA E ALL'OTTIMIZZAZIONE PRODUTTIVA

fondato Remec, azienda che si è specializzata negli anni nella produzione, in piccoli lotti, di componenti medio-piccoli di elevata precisione. A distanza di 24 anni da quel giorno possiamo affermare con soddisfazione di avere raggiunto una posizione di prim'ordine in questo ambito».

Uno dei principali fattori che hanno influito sulla crescita e lo sviluppo di Remec e Due A riguarda gli investimenti nelle strutture e negli impianti di produzione.

«Negli anni - sottolinea Nicola De Bari - l'attività gestita all'inizio da due persone con 250 m² a disposizione è cresciuta e attualmente può contare su più di 70 addetti suddivisi tra le due società, per non parlare del nuovo stabilimento inaugurato nel 2009 nella zona industriale di Molfetta».

La struttura che è oggi la sede delle due aziende si estende su un'area di circa 10.000 m², all'interno della quale trovano posto le aree per le lavorazioni meccaniche, esattamente 4.500 m² di capannone di cui 3.000 climatizzati

per mantenere la temperatura costante e controllata, 5.000 m² di area scoperta per lo stoccaggio delle materie prime e area parcheggi. In più, 1.800 m² di uffici.

«Gli investimenti - sottolinea De Bari - hanno coinvolto anche l'ufficio programmazione CAD/CAM, che ora dispone di quattro stazioni di programmazione, e il reparto collaudo all'interno del quale trovano posto 3 macchine di misura dei brand più

importanti e 3 altimetri digitali dove operano 6 collaudatori; inoltre, nel reparto di produzione ci sono 4 aree attrezzate per il controllo in processo. Notevole anche il parco macchine delle due aziende composto da 16 centri di lavoro a 3, 4 e 5 assi equipaggiati per forature profonde, 6 torni a controllo numerico, 12 rettificatrici tra rettificata per piani e rettificata interna/esterna a controllo numerico, una macchina per l'elettroerosione a tuffo e due a filo e diverse macchine manuali tra torni e fresatrici. Ci siamo impegnati a sostenere questi investimenti con l'obiettivo di realizzare qualsiasi lavorazione di asportazione ma coprendo di fatto l'intero processo produttivo, e proponendoci ai clienti come fornitore unico per i prodotti di cui hanno bisogno - continua De Bari -. Il fatto di doversi rivolgere a diverse aziende per le materie prime, i processi di aspor-



Ogni fase della lavorazione è curata nei minimi particolari



A sinistra: reparto di lavorazione delle macchine a 3,4 e 5 assi

A destra: il reparto controllo e collaudo, dove sono installate tre macchine di misura e tre altimetri digitali

tazione e i trattamenti termici, infatti, rappresenta uno sforzo notevole per i clienti. Remec e Due A sono strutturate per rispondere alle esigenze dei clienti e dare loro un servizio sempre più completo e qualitativamente elevato, garantendo la puntualità nelle consegne. Ci affidiamo solo a fornitori certificati per quanto riguarda le materie prime e i trattamenti termici di vario tipo, anche superficiale ed estetico, che vengono comunque controllate in entrata».

Nel 2018 Remec e Due A hanno puntato anche sulla formazione del personale, mettendo in campo azioni finalizzate all'acquisizione di competenze in campo tecnologico, per realizzare il processo di trasformazione tecnologica e digitale previsto dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Il rilascio di un'attestazione dell'effettiva partecipazione alle attività formative a ciascun dipendente costituisce un valore aggiunto, sia per le società Remec e Due A, che dispongono di personale qualificato, sia per il lavoratore, a dimostrazione di una competenza e professionalità che rappresentano certamente un punto di partenza e non di arrivo. Con questa struttura oggi Remec e Due A sono in grado di soddisfare le esigenze dei clienti andando a realizzare su misura, come una "sartoria meccanica", le più svariate richieste di lavorazioni meccaniche di precisione.

«Oggi, in un mercato complesso ed esigente come l'attuale - sostie-

➤ L'OBIETTIVO È DIVENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI I COMMITTENTI CHE NECESSITANO DI COMPONENTI DI MEDIO-PICCOLE DIMENSIONI ED ELEVATA PRECISIONE

ne Murolo - realizzare componenti unici, curati nel minimo dettaglio, richiede tempo, professionalità ed esperienza artigianale. Remec e Due A riescono a rispondere a queste esigenze perché tutto ciò che viene realizzato nasce nel rispetto della qualità, delle consegne, delle persone e dell'ambiente. Remec e Due A oggi non sono solo due aziende in grado di concepire soluzioni innovative, ma un vero e proprio partner affidabile per i propri clienti. Per noi è irrinunciabile porci traguardi sempre più ambiziosi, sapendo che il cliente è sempre il nostro punto di riferimento: i suoi obiettivi sono i nostri obiettivi. Le nostre aziende sono costantemente impegnate nel miglioramento delle loro performance, dell'affidabilità, della qualità dei prodotti e del servizio. L'esempio della sartoria, che abbiamo utilizzato come leitmotiv nel nostro catalogo di presentazione della società, ci sembra possa rappresentare in modo chiaro e puntuale quella che è la no-

stra filosofia produttiva e di servizio al cliente».

Ma l'evoluzione di Remec e Due A non si ferma, trascinata dalla dinamicità e dalla voglia di fare dei due imprenditori. Il recente ampliamento della superficie coperta offre nuove opportunità di sviluppo alle aziende e aumenta la capacità produttiva, offrendo di conseguenza un migliore servizio alla propria clientela. Questo ampliamento porta con sé anche l'inserimento di nuove macchine utensili. Si tratta di tre centri di lavoro a 4 e 5 assi. In tal modo il parco macchine di Remec e Due A è sempre più all'avanguardia, secondo i nuovi standard tecnologici oggi richiesti da Industria 4.0.

Qualità innanzitutto

L'attenta selezione delle materie prime e i controlli sul materiale in ingresso non sono i soli elementi che certificano la qualità dei prodotti di Remec e Due A. Le due aziende possono vantare la certificazione di qualità ISO 9001 ottenuta da Remec già nel 1997, seguita



A sinistra: il nuovo magazzino automatizzato

A destra: due centri orizzontali equipaggiati di utensileria speciale che consente forature profonde da 4mm fino a 1 metro

successivamente dalla certificazione ambientale ISO 14001: oggi Remec e Due A sono entrambe certificate Ambiente e Qualità. Ma questo non è tutto. I due imprenditori già dai primi anni hanno investito molto anche nel controllo in process. E proprio su questo argomento Remec e Due A hanno investito nella digitalizzazione ormai da alcuni anni, esattamente dal 2009, quando le due aziende si sono trasferite nella nuova sede.

Attraverso software dedicati in Remec e Due A è ormai una realtà il dialogo tra le macchine utensili e il sistema gestionale aziendale. Soluzione che consente di garantire un migliore servizio alla clientela. Nello specifico, un sofisticato software gestionale sempre aggiornato permette la gestione del processo produttivo a 360°. Tale filosofia prevede che durante il ciclo di lavoro il pezzo venga accompagnato da file che contengono informazioni sul componente e sulle operazioni da eseguire.

In questo modo l'operatore a bordo macchina dispone di tutte le informazioni necessarie per caricare il programma più adatto tramite il sistema Wi-Fi, così da portare a termine le lavorazioni richieste nel migliore dei modi e soddisfare pienamente le richieste del cliente.

Concluso il ciclo l'operatore effettua una serie di controlli sul pezzo per valutare eventuali non conformità e interviene di conseguenza, per arrivare al collaudo generale e poi passare al magazzino, dove l'operatore confeziona e identifica mediante una apposita etichetta personalizzata tutte le informazioni del prodotto. Grazie a queste procedure le imperfezioni vengono corrette direttamente nella postazione di lavoro, il che riduce notevolmente la possibilità di ottenere un pezzo finito che non rispetti le specifiche segnalate dal cliente.

«A ogni modo, per mantenere elevati standard qualitativi, gli impianti e le strutture da soli non bastano: è necessario investire anche nell'ambiente di lavoro per renderlo sicuro e confortevole, in modo che gli operatori possano lavorare in tutta tranquillità - aggiunge De Bari -. Il posto di lavoro deve essere quasi come una seconda casa, motivo per cui abbiamo verniciato il pavimento in resina per mantenere la qualità ambientale e abbiamo installato macchine con aspiratori per ridurre al minimo la presenza nell'aria di fumi e particelle contaminanti; inoltre non mancano il verde e le isole per la raccolta differenziata. Grazie a questi e ad altri investimenti riusciamo a rispondere a tutti i requisiti vigenti in termini, appunto, di sicurezza e rispetto dell'ambiente».

Vista aerea di Remec e Due A a Molfetta, in provincia di Bari

